



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

e

il Presidente dell'Associazione "Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie"

### PREMESSO CHE

- l'Associazione "Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" (di seguito, anche "Associazione") è impegnata nella promozione e diffusione dell'educazione alla legalità ed opera senza scopo di lucro;
- l'Associazione svolge attività e realizza progetti di collaborazione con enti locali, regioni, università e altre associazioni per promuovere la cultura dell'integrità e della trasparenza nella politica, nella pubbliche amministrazioni e sui territori;
- tra gli obiettivi statutari dell'Associazione vi sono: la diffusione dei valori e della cultura della legalità; l'azione di contrasto alla criminalità e alle varie forme di illegalità; la condivisione e lo scambio di informazioni ed esperienze tra enti locali per la diffusione di *best practices*; la promozione di iniziative per lo studio di procedure improntate al principio di massima trasparenza; lo svolgimento di ricerche e studi sui temi afferenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti, nonché sulle modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica;
- l'Associazione conta attualmente più di 280 enti soci tra comuni, province e regioni, organizzati in coordinamenti territoriali, con una struttura centrale di coordinamento;

### CONSIDERATO CHE

- è obiettivo del Governo promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica mediante iniziative concrete a sostegno delle Istituzioni che operano sul territorio;
- la diffusione di buone pratiche per la prevenzione della corruzione e per il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella gestione della cosa pubblica necessita di un'azione sinergica che veda il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e che favorisca, al tempo

stesso, il ruolo attivo dei cittadini, sia singoli che associati, in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, c. 4, della Costituzione;

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convergono e stipulano quanto segue:

### Art. 1

*(Finalità e obiettivi)*

Con il presente Protocollo, le Parti intendono definire un rapporto sinergico di collaborazione con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica pubblica e di favorire la diffusione di *best practices* nelle amministrazioni che operano sul territorio.

Le Parti intendono, in particolare, realizzare iniziative volte a contrastare fenomeni di infiltrazione criminale nelle Istituzioni, anche mediante eventuali proposte di modifica del quadro normativo e regolamentare attualmente vigente.

E' altresì obiettivo delle parti promuovere l'adozione di misure in grado di assicurare l'utilizzo efficace e funzionale, rispetto agli interessi della collettività, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

### Art. 2

*(Strumenti di collaborazione)*

Le Parti intendono collaborare per la realizzazione di programmi attuativi relativi agli obiettivi sopra indicati, in particolare mediante:

- a. analisi di materiali, ricerche, studi e *dossier* sui temi afferenti la diffusione della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni pubbliche, anche al fine di formulare proposte di modifica del quadro normativo e regolamentare attualmente vigente;
- b. individuazione e definizione di specifiche tecniche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione criminale nelle Istituzioni;
- c. iniziative di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della legalità, quali seminari di studio, laboratori pratici, convegni e manifestazioni, avendo come *target* funzionari e dirigenti pubblici, studenti di scuola secondaria superiore e universitari;
- d. creazione di reti a livello nazionale ed europeo per favorire la diffusione di *best practices* improntate al principio di massima trasparenza presso enti locali, regioni e altri soggetti pubblici territoriali erogatori di servizi ai cittadini;
- e. definizione, d'intesa con le associazioni rappresentative, di indicazioni e linee guida per lo svolgimento sistematico di attività per la prevenzione della corruzione da parte degli enti locali, anche dopo l'eventuale scioglimento dei relativi organi consiliari.

### Art. 3

*(Ambiti di lavoro)*

Le Parti individuano i seguenti ambiti di lavoro:

- a. cultura antimafia e della legalità;
- b. contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità;



- c. prevenzione di problematiche o patologie gestionali che rischiano di tradursi nello scioglimento degli organi consiliari;
- d. forme di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- e. formazione alla buona politica e alla buona amministrazione;
- f. informatizzazione delle procedure di selezione finalizzate alla stipula di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- g. *open data* come strumento di trasparenza e accessibilità;
- h. semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative in conformità alle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

#### **Art. 4**

*(Tavolo di lavoro)*

Le Parti concordano sulla istituzione di un Tavolo di Lavoro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli affari regionali e le autonomie, composto da due rappresentanti per ciascuna parte firmataria, con l'obiettivo di garantire la collaborazione stabile e condivisa per la realizzazione degli impegni previsti nel presente Protocollo, da realizzarsi anche mediante incontri che prevedano l'eventuale partecipazione di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati ai progetti.

#### **Art. 5**

*(Diffusione del Protocollo)*

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo, sia con riferimento ai suoi contenuti che alle iniziative derivanti dalla sua attuazione.

#### **Art. 6**

*(Durata)*

Il presente Protocollo è valido per due anni a partire dalla data della stipula e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato e/o rinnovato alla scadenza.

#### **Art. 7**

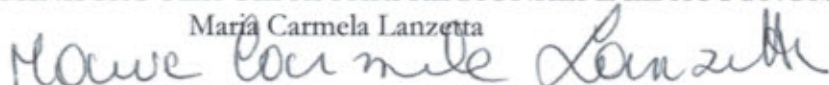
*(Modifiche e/o integrazioni)*

Modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

Roma, 15/01/15

MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Maria Carmela Lanzetta



PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "AVVISO PUBBLICO, ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE"

Roberto Montà

